



Prot. n. 57_2014 del 26 marzo 2014



Al Ministro della Giustizia
Andrea Orlando



Al Capo dell'ufficio Legislativo
Domenico Carcano



Al Capo Dipartimento per gli affari di Giustizia
Simonetta Matone



Al Capo Dipartimento Organizzazione Giudiziaria
Luigi Birritteri



Al Vice Capo Ispettorato Generale
Giulio Sarno

Al Presidente della Cassa Mutua Cancellieri
Filippo Mancuso

per conoscenza ai Soci della Cassa Mutua Nazionale

OGGETTO: revisione Cassa Mutua Nazionale Cancellieri

La sottoscritta Claudia Ratti, in proprio quale socio della Cassa Mutua Nazionale Cancellieri nonché nella qualità di coordinatore nazionale della Federazione UGL INTESA FP Coordinamento Giustizia, per significare quanto segue.

E' noto che la Cassa Mutua Nazionale Cancellieri è un ente mutualistico posto sotto la vigilanza del Ministro della Giustizia, a cui appartengono ex lege in qualità di soci, i Direttori Amministrativi ed i Dirigenti di seconda fascia per i quali non vi sia stato un provvedimento ministeriale di cancellazione dalla Cassa Cancellieri a richiesta dell'interessato. In uno scenario profondamente modificato riteniamo doveroso essere promotori di un processo di cambiamento indispensabile per i lavoratori giudiziari.

Si ricorda che il Capo dell'Ufficio Legislativo in data 25/10/2004 in una nota indirizzata all'allora Capo di Gabinetto scriveva: "si imporrebbe l'avvio di un procedimento di revisione degli strumenti normativi vigenti, finalizzato ad una più accorta individuazione dei soci della Cassa mutua (...)".

Sono passati 10 anni, molteplici nostre istanze ma nulla è accaduto se non la trattenuta costante e crescente dallo stipendio ed il rinnovo degli organi della Cassa.

Si vuole attirare l'attenzione su molteplici aspetti.



1) ELEZIONI DEL CONSIGLIO CENTRALE

Sono stati, di recente, rinnovati i componenti del Consiglio Centrale.

Anche se parlare di rinnovamento pare un po' azzardato poiché da anni alcuni colleghi sono stabilmente riconfermati negli stessi incarichi, si chiede di verificare la legittimità delle elezioni considerando che i nuovi componenti della Cassa Centrale ed i Revisori Contabili sono stati eletti dai componenti uscenti (e scaduti) dei Consigli Distrettuali.

Il Regolamento della Cassa Mutua, all'art.16, chiarisce le modalità di elezione dei Consigli distrettuali a seguire, nell'art.17 le elezioni del Consiglio Centrale. Basterebbe questo, oltre il buon senso e l'applicazione di norme basilari per procedere prima alla elezione dei nuovi Consigli distrettuali che, a loro volta, eleggeranno il Consiglio Centrale. Di fatto avviene l'inverso.

In altri termini è come se i deputati uscenti, prima delle nuove elezioni politiche, eleggano il nuovo Presidente della Camera.

Non si ritiene che la procedura sia quella corretta e legittima.

A proposito di elezioni, val solo la pena evidenziare che non tutti i soci della Cassa sono stati notiziati delle elezioni in corso. Se necessario siamo disponibili a fornire ogni documentazione a fondamento della nostra affermazione.

2) LA VOLONTARIETÀ DELL'ADESIONE ALLA CASSA

In primo luogo riteniamo doveroso rendere volontaria l'adesione alla Cassa affinché ciascun lavoratore possa liberamente scegliere di aderire a seguito di un'analisi costi/benefici, considerando che il costo mensile è certo, si aggira mediamente sui 20 euro (**ovvero 240 euro l'anno!**), i benefici invece sono dubbi e soggetti a numerose variabili.

3) UNA DIVERSA GESTIONE DELLE RISORSE

Attualmente i soci avrebbero diritto a:

- **Liquidazioni.** Al momento della cessazione dal servizio il socio ha diritto alla liquidazione del premio di buona uscita che non corrisponde (neanche lontanamente) a quanto versato nel corso degli anni, infatti dalla tabella (pubblicata sul sito della cassa) si evince che un dirigente, dopo 45 anni di contributi, percepirebbe la somma di € 3.202,00 oltre una seconda quota effetto di una redistribuzione dei fondi residui relativi al capitolo delle buonuscite, la cui entità varia in base al numero dei soci liquidati nel corso dell'anno ed all'ammontare delle entrate da distribuire ai soci cessati dal servizio. In altri termini non solo



la liquidazione del premio di buonuscita non è determinabile a priori ma è solo una minima parte di quanto versato negli anni.

- **Sovvenzioni.** il sussidio è concesso (previa disponibilità dei fondi) nella misura del 20% della spesa sostenuta e dimostrata in caso di spese per accertamenti medici e visite specialistiche, e del 15% in caso di spese odontoiatriche. Per le istanze successive alla prima le percentuali sono ridotte del 50%, salvo casi particolari.
- **Piccoli prestiti.** Potrebbero essere concessi ai soci della Cassa prestiti per somme il cui limite massimo non può eccedere le lire cinquantamila! Tali prestiti non vengono erogati da molto tempo a causa della particolare esiguità della somma prevista dal Regolamento.
- **Borse di studio "Fratelli Mete".**

4) L'ESTENSIONE A TUTTI I LAVORATORI GIUDIZIARI

La possibilità di aderire alla Cassa deve essere concessa a tutti i lavoratori giudiziari, pensiamo invece che gli unici lavoratori che, attualmente hanno la qualifica di "cancelliere" non possono, pur volendolo, iscriversi alla Cassa Mutua Cancellieri! Conosciamo bene l'eventuale replica che potrebbe venirci circa la *"rigorosa ricostruzione storica del sistema di classificazione del personale vigente alla data di entrata in vigore della legge che disciplina la Cassa Mutua e delle modifiche subite da tale sistema nel corso degli anni"* e mai come in questo momento riteniamo indispensabile intervenire.

5) LA MODIFICA DELLA PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE.

Abbiamo verificato che è costituito altresì l'Istituto Nazionale di Previdenza e Mutualità fra Magistrati Italiani (R.D 2 settembre 1919 n.1598 e relativo regolamento approvato con D.M. 24 dicembre 1919) la cui ritenuta a carico del personale della Magistratura ordinaria è applicata nella misura del "3 per mille sul trattamento globale di attività, con esclusione della tredicesima mensilità"... ovvero lo 0,30% a fronte dell'1% del personale amministrativo alla Cassa Cancellieri.

Forse si ritiene che il personale amministrativo sia più abbiente del personale di magistratura e possa permettersi di versare contributi maggiori alla propria cassa?



Contributo magistrati

E' un contributo dovuto a favore dell'Istituto Nazionale di previdenza e mutualità fra i Magistrati italiani. La ritenuta è applicata a carico del personale della Magistratura ordinaria nella misura del 3 per mille sul trattamento globale di attività, con esclusione della tredicesima mensilità. Viene calcolata, automaticamente in sede di emissione mensile degli stipendi, sull'importo della retribuzione mensile al netto dei contributi previdenziali, assistenziali e delle ritenute erariali; in sede di conguaglio fiscale di fine anno, si opera la detrazione dall'imponibile annuo. Il versamento viene effettuato dalla Ragioneria Centrale del Ministero della Giustizia. Nel Service Personale Tesoro, per l'applicazione del contributo si segnala il codice di ritenuta di categoria **001**.

Contributo Cancellieri

E' un contributo a favore della Cassa Mutua Nazionale tra i Cancellieri ed i Segretari Giudiziari. La ritenuta è applicata a carico del personale del Ministero di grazia e giustizia con la qualifica di cancelliere, nella misura dell'1% sul trattamento globale di attività, con esclusione della tredicesima mensilità. Viene calcolata, automaticamente in sede di emissione mensile degli stipendi, sull'importo della retribuzione mensile al netto dei contributi previdenziali, assistenziali e delle ritenute erariali; in sede di conguaglio fiscale di fine anno, viene detratta dall'imponibile annuo (art. 8 Legge 23.11.1939 n. 1814). La Ragioneria Centrale del Ministero della giustizia è competente per il versamento del contributo. In SPT viene utilizzato il codice della ritenuta di categoria **002**.

Siamo consapevoli che non si tratta di tributi (anche se i prelevamenti non sono volontari) ma evidentemente in questo caso non si applica il principio della capacità contributiva.

6) LA CASSA IN ALTRI MINISTERI

E' nostra abitudine verificare che quello che chiediamo sia reale ed anche in questo caso abbiamo fatto un'analisi presso altri Ministeri. E' risultato che siamo gli unici (e gli ultimi) che conserviamo un Istituto di questo tipo, nel Ministero dell'Interno ad esempio esiste una "Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno" sotto forma di Società Cooperativa, senza finalità di lucro e costituita in conformità con i principi e con la disciplina della mutualità prevalente. La società nacque nel 1956 come ente di mutua assistenza ed è stata trasformata nel 1993, con un provvedimento legislativo, in cooperativa. Attualmente vanta delle attività di tutto rispetto visibili, unitamente ai bilanci, sul sito <http://www.cassamutua.it>.

7) GETTONE DI PRESENZA PER I CONSIGLIERI E REVISORI

Infine, non certo per importanza, si ritiene doveroso evidenziare che nella Comunicazione prot. 8/2011 a firma del Pres. Mancuso si legge: *"Si comunica, infine, che, dopo ampia ed approfondita discussione, il Consiglio Centrale ha deciso all'unanimità di istituire un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Centrale, ad appannaggio dei Consiglieri, nonché un unico gettone di presenza ad appannaggio dei Revisori dei Conti per la riunione annuale di competenza. La misura del predetto*



gettone e le modalità di erogazione verranno determinate successivamente, compatibilmente con le risorse disponibili nel capitolo delle spese di amministrazione (2% delle entrate annuali). Ciò in ragione della responsabilità e del crescente impegno dei Consiglieri per l'attività e le iniziative a beneficio di tutti i soci e per analogia rispetto a quanto viene riconosciuto, ex lege, per la partecipazione alle riunioni di altri Enti pubblici e organismi vari, nonché per la partecipazione alle riunioni delle Commissioni, da parte dei colleghi, presso l'Amministrazione Giudiziaria".

Si possono fare infiniti esempi di partecipazione a Commissioni, con responsabilità anche superiori, di colleghi che non percepiscono alcun gettone di presenza, indennità o riconoscimenti di varia natura, tuttavia, poiché la determinazione della misura e delle modalità di erogazione non sono state rinvenute (può anche darsi che si tratti di una semplice e possibile svista di chi scrive) in successive comunicazioni pubblicate sul sito e poiché alcuna notizia è pervenuta ai soci (quanto meno non a tutti) di seguito si chiedono ulteriori precisazioni.

Per quanto sopra la sottoscritta, nella qualità sopra indicate, chiede:

✓ **All'Amministrazione, competente per la vigilanza della Cassa Mutua Nazionale Cancellieri:**

- 1) la verifica sulla legittimità delle elezioni appena svolte sotto il profilo individuato sub 1);
- 2) un incontro per avviare il processo di riforma della Cassa, ormai inevitabile.

✓ **Al Presidente della Cassa Cancellieri:**

- 1) di ricevere copia delle "proposte di modifica del Regolamento dell'Ente, ai sensi dell'art. 2 comma 4 D.P.R. 756/1952, a cui fa riferimento nella Comunicazione 25/2013".
- 2) di ricevere compiute informazioni circa la determinazione della misura e delle modalità di erogazione del gettone di presenza se percepito e, in caso positivo, di conoscere gli importi percepiti dal 2011 ad oggi da ciascun componente la Cassa Nazionale e revisore Contabile di cui alla Comunicazione n.8/2011;
- 3) di ricevere compiute informazioni sull' eventuale conferma di n.2 contratti di collaborazione, scaduti, da ultimo, a gennaio 2014.

Cordiali saluti

Il Coordinatore Nazionale
(Claudia Ratti)

Claudia Ratti